

AA.VV., *The western medical tradition: 800 BC to AD 1800*. Cambridge, 1998 (I ed. 1995; II ed. 1996).

Le due ristampe di quest'opera nel giro di pochi anni sono una conferma della sua importanza; i nomi degli autori sono già di per sé una garanzia, in quanto si tratta dei membri dell'Academic Unit del Wellcome Institute for the History of Medicine, L.I. Conrad, M. Neve, V. Nutton, R. Porter, A. Wear.

L'argomento trattato, inoltre, propone un impegno consistente di sinergie, in quanto spazia dalla tradizione medica greca sino al XIX secolo, affrontando sia la storia delle malattie sia le teorie mediche, sia i sistemi terapeutici, collocandoli in un quadro generale che completa l'aspetto sociale e religioso, il piano scientifico e le strutture organizzative, la figura del medico e dei suoi rapporti col paziente.

Lontana da intenti prosopografici, questa pubblicazione si propone come un punto di riferimento fondamentale per gli studiosi di storia della medicina, in quanto vuole offrire uno strumento di ricerca per l'analisi della formazione delle idee moderne sulla salute e sul mondo che la circonda. La sezione relativa all'antichità greca, romana e medievale è opera di Vivian Nutton; il periodo arabo-islamico è curato da Lawrence I. Conrad, mentre Andrew Wear e Roy Porter si occupano rispettivamente dell'età moderna e del XVIII secolo: la conclusione di Michael Neve tratta aspetti più generali, che attraversano in modo trasversale queste problematiche.

Filo conduttore della ricerca è il sistema di idee mediche che risale al V secolo a.C e che ha caratterizzato lo sviluppo successivo della medicina sino al 1800, nonostante le opposizioni e gli ostacoli che, nel corso del tempo ha dovuto incontrare, fino al consolidarsi della medicina moderna. Gli autori non vogliono considerare lo sviluppo della medicina come il progressivo definirsi di un sapere che cancelli le acquisizioni del passato, in nome di un continuo superamento di sé stesso, fino al raggiungimento di uno stadio unico della conoscenza: assunto metodologico fondamentale è proprio la contestualizzazione storica e sociale di ogni teoria medica del passato, di ogni conquista scientifica. In questo modo, i grandi nomi della medicina vengono re-

lativizzati, ricondotti al loro sostrato storico, alla matrice ideale che ha permesso il mutare della conoscenza. Partendo da quest'ottica, all'interno delle tradizionali scansioni cronologiche, vengono individuati argomenti di apprezzabile originalità nel contenuto e nell'impostazione, che, pur mantenendo la sequenza diacronica, si rivela un contenitore duttile e capace. L'iconografia è severamente selezionata e sempre molto pertinente. Una ricca bibliografia si pone a completamento del volume, integrando i repertori alla fine delle diverse sezioni, che sono corredate anche di tavole cronologiche molto utili.

Donatella Lippi

BAUMANN Susanne, *Pflanzen-abbildungen in alten Kräuterbüchern. Die Umbelliferen in der Herbarien- und Kräuterbuchliteratur der frühen Neuzeit (Heidelberger Schriften zur Pharmazie- und Naturwissenschaftsgeschichte, Band 15)* Stuttgart, Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, 1998.

L'ouvrage, consacré aux représentations d'ombellifères dans les herbiers renaissants, constitue le prolongement des études relatives aux représentations de plantes dans les manuscrits byzantins, spécifiquement ceux du texte de Dioscoride. De ce fait, il s'ouvre par une présentation historique des herbiers dans lesquels apparaissent des ombellifères depuis Dioscoride jusqu'à la fin du XVI^e siècle (p. 18-61). A chaque ouvrage est consacré une brève notice historique, suivie d'une table où sont inventoriées les ombellifères présentes dans le texte, avec le nom sous lequel elles apparaissent dans le texte, le binôme linnéen actuel et la référence dans l'ouvrage traité dans la rubrique.

Cette partie historique introductive est suivie par l'examen des représentations d'ombellifères dans les ouvrages de la Renaissance à partir de Brunfels (1530) et jusqu'au milieu du XVII^e siècle (p. 62-163). Ici encore, l'auteur procède par ouvrage, avec un inventaire et examen des figures, attentif à identifier l'origine de chacune d'entre elles et à dessiner ainsi l'arbre généalogique des illustrations (la rubrique consacrée à chaque ouvrage se